MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle obbligazioni create pei lavori del Tevere, autorizzati con la legge 6 luglio 1875, n. 2583, serie 2ª, state sorteggiate nella estrazione seguita il 15 novembre 1913

Seconda serie di lavori
(Legge 23 luglio 1881, n. 338, serie 3ª)

29ª ESTRAZIONE

N. 153 obbligazioni della emissione 1883

8	9	41	99	135
172	237	269	323	362
369	396	440	490	511
598	615	632	768	931
1087	1090	1149	1185	1242
1275	1291	1319	1355	1364
1435	1499	1504	1510	1645
1754	1819	1898	1952	1987
2032	2138	2143	2149	2161
2278	2340	2376	2598	2732
2751	2752	2766	2810	2823
2924	2925	3034	3216	3316
3494	3558	3605	3682	3770
3816	3835	3923	3964	4000
4018	4085	4094	4204	4253
4268	4298	4463	4470	4520
4564	4576	4586	4615	4701
4794	4864	4883	4950	4997
5119	5170	5225	5260	5302
5412	5415	5431	5509	5568
5623	5741	5811	5841	5847
5958	6055	6062	6072	6115
6154	6216	6231	6316	6364
6422	6487	6553	6564	6582
6618	6624	6688	6768	6777
6823	6894	6935	6980	6981
6996	7023	7062	7083	7104
7143	7151	7180	7326	7335
7351	7363	7464	7479	7481
7634	7660	7770	7814	7825
7949	7980	8043		

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi, cioé: dal n. 58 scadenza 1° luglio 1914, al n. 68 scadenza 1° luglio 1919.

27ª ESTRAZIONE

N. 135 obbligazioni della emissione 1884

45	176	201	212	219
254	276	344	446	476
513	522	558	595	636
641	682	931	957	980
1085	1145	1179	1193	1196
1299	1311	1403	1407	1641
1701	1721	1730	1837	1918
1987	2078	2185	2225	2262
2308	2334	2446	2731	2744
2752	2788	2843	2856	3089
3149	3215	3278	3286	3386
3575	3580	36[illegible]	3727	3761
3769	3776	3945	4121	4137
4190	4239	4337	4376	4496
4647	4660	4668	4689	4725
4728	4731	4749	4774	4820
4898	4907	4911	4983	5007
5031	5041	5105	5233	5369
5459	5479	5518	5715	5721
5847	6043	6143	6176	6217
6286	6298	6398	6403	6450
6455	6503	6524	6552	6578
6599	6755	6780	6799	6878
6916	6925	7105	7197	7244
7280	7325	7441	7448	7483
7584	7586	7594	7652	7663
7713	7791	7815	7861	7902

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi, cioè: dal n. 54 scadenza 1° luglio 1914, al n. 68 scadenza 1° luglio 1921.

27ª ESTRAZIONE

N. 135 obbligazioni della emissione 1885

120	252	287	296	298
326	342	347	546	817
933	961	976	1011	1028
1075	1079	1081	1136	1215
1311	1402	1407	1414	1454
1467	1552	1559	1595	1719
1766	1771	1788	1873	1977
2090	2101	2115	2118	2165
2193	2224	2249	2274	2325
2383	2407	2460	2474	2578
2622	2637	2644	2827	2940
3026	3306	3401	3426	3427
3442	3519	3527	3532	3653
3682	3688	3690	3698	3762
3871	3948	3960	4123	4127
4162	4257	4277	4316	4325
4346	4484	4503	4515	4552
4599	4637	4737	4875	5120
5236	5252	5255	5328	5405
5421	5589	5593	5690	5691
5876	5935	5950	5951	5969
6075	6179	6391	6412	6558
6636	6908	6922	7022	7039
7061	7100	7123	7165	7201
7312	7321	7388	7399	7403
7453	7455	7524	7630	7855
7856	7919	7944	7982	8010

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi, cioè: dal n. 54 scadenza 1° luglio 1914, al n. 68 scadenza 1° luglio 1921.

19ª ESTRAZIONE

N. 247 obbligazioni emesse in saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori (legge 15 aprile 1886, n. 3791, serie 3ª), e delle quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie dei lavori (legge 2 luglio 1890, n. 6936, serie 3ª, modificata da quella 7 giugno 1894, n. 221).

(R. decreto di emissione 21 novembre 1894, n. 522).

85	330	357	427	450
522	884	987	1042	1382
1387	1390	1399	1578	1631
1657	1916	1946	2052	2096
2272	2284	2394	2501	2580
2758	3030	3075	3157	3165
3205	3380	3543	3588	3638
3762	3793	3920	3933	4008
4016	4018	4158	4280	4374
4393	4438	4445	4502	4590
4611	4751	4755	4852	4970
5118	5193	5220	5255	5270
5537	5553	5558	5606	5607
5856	6388	6497	6569	6645
6648	6713	6894	6912	7097
7110	7193	7201	7248	7279
7315	7330	7367	7409	7443
7577	7644	7723	7812	7866
7870	7943	7962	7993	8208
8227	8339	8523	8609	8664
8717	8730	8784	8896	9025
9306	9313	9359	9385	9460
9715	9762	9763	10041	10191
10351	10403	10427	10511	10675
10832	10877	10909	11121	11180
11225	11262	11303	11358	11557
11779	11869	12027	12055	12103
12358	12364	12528	12734	12788
12911	13044	13082	13093	13375
13606	13608	13822	13845	13918
13969	14055	14068	14155	14187
14206	14450	14546	14555	14561
14706	14782	14789	14844	14848
14932	15297	15319	15835	15875
15944	16223	16242	16419	16504
16505	16685	16788	16935	16974
17056	17100	17124	17139	17181
17356	17363	17428	17568	17580
17667	17777	17813	17816	17885
17933	18018	18029	18046	18218
18287	18314	18315	18573	18587
18665	18746	18949	19011	19035
19088	19093	19109	19124	19231
19241	19249	19333	19348	19377
19428	19518	19571	19595	19689
19722	19772	19846	19998	20264
20268	20364	20510	20697	20938
20983	21032	21186	21203	21207
21283	21293	21300	21323	21336
21419	21494			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi, cioè: dal n. 39 scadenza 1° luglio 1914, al n. 68 scadenza 1° gennaio 1929.

Le obbligazioni come sopra estratte, cessano di fruttare interessi, con tutto dicembre 1913 ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1914, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale del Debito pubblico, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale stessa o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni sorteggiate, munite delle cedole semestrali suindicate.

Roma, addì 15 novembre 1913.

Per il direttore generale
G. AMBROSO.

Per il capo della divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione dei certificati cons. 5 0[0 n. 146.917 di L. 5, n. 141.960 di L. 65 intestati a Silva San Pietro Marietta fu Michele, n. 146.918 di L. 5 e n. 141.961 di L. 10 intestati a San Pietro Teresa, Rosolinda, Gio. Batta, Giuseppe, Michele ed Antonietta fu Angelo in parti eguali, attergati da dichiarazioni di cessione fatte in favore di Silva Marietta, da San Pietro Teresa e Rosolinda.

Si previene chiunque possa avervi interesse che i detti certificati contenenti le dichiarazioni di cessione suaccennate, sono stati uniti ai corrispondenti titoli cons. 3,75-3,50 0[0 n. 35.912, 35.123, 35.913 e 35.124, formandone parte integrante e che perciò isolatamente non hanno alcun valore.

Roma, 24 novembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3,75-3,50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0 n. 561.647 di L. 10, intestato a Montesano Nicola di Vincenzo, domiciliato a Cancellara (Potenza), sottoposto ad ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare quale contabile dell'Amministrazione delle poste e munito di attergato a favore dell'Amministrazione stessa.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione di cui sopra, è stato unito al certificato consolidato 3,75-3,50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante, e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, 24 novembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Natale Gio. Giuseppe fu Salvatore, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 322 ordinale, n. 355 di protocollo e n. 4842 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Caserta in data 28 maggio 1912, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di lire sette consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Natale Gio. Giuseppe fu Salvatore, il nuovo titolo, proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 novembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 novembre 1913, in L. 100,64

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 novembre 1913

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.83 50	97.08 50	97 43 69
3.50 % *netto* (1902)	97.96 56	96.21 56	96 56 75
3 % *lordo*	63.82 50	62.62 50	63 46 24

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma ufficioso da Costantinopoli, 24, annuncia che le trattative di pace tra la Turchia e la Serbia sono terminate e che il relativo trattato è stato firmato.

Un altro dispaccio dalla stessa città e di eguale data dice in merito:

Il *Tanin* ha pubblicato una Nota, secondo la quale le trattative di pace serbo-turche sono ufficialmente terminate. Però, da informazioni attinte a fonte autorizzata risulta che le trattative sarebbero meno innanzi di quanto si dice, per le seguenti ragioni: la settimana scorsa non sono state tenute che due adunanze fra Talaat bey, ministro dell'interno, e Rechid bey, delegati ottomani, e Paulovic, delegato serbo.

Queste due riunioni sono state, d'altronde, spesso interrotte per l'assenza di Talaat bey, costretto a recarsi ora dall'ambasciatore d'Austria-Ungheria, ora dall'incaricato d'affari d'Italia, i quali sono entrambi intervenuti nelle trattative, per fare introdurre nel trattato una claus la relativa alla questione della delimitazione delle frontiere dell'Albania e a quella dell'esercizio delle ferrovie orientali.

Circa la questione della delimitazione dell'Albania, sarà probabile l'intesa; ma su quella dell'esercizio delle ferrovie orientali, le istruzioni del Governo serbo al suo delegato sono qui considerate come intransigenti.

Nonostante tutto ciò, Paulovic è molto ottimista circa l'esito favorevole, e a breve scadenza, delle trattative. Egli ha affidato ai delegati ottomani la redazione del progetto di trattato e attende oggi una risposta.

Siano o non siano terminate le trattative turco-serbe, non è cosa che per il momento abbia importanza, certo è però che se non sono terminate, le cause si debbono ricercare in altre che non siano quelle riferite nel telegramma, poichè l'*Agenzia Stefani* comunica in merito:

La informazione secondo la quale l'incaricato d'affari d'Italia e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Costantinopoli sarebbero intervenuti nelle trattative turco-serbe per fare introdurre nel trattato una clausola relativa alla delimitazione dell'Albania ed all'esercizio delle ferrovie orientali, è priva di ogni fondamento.

***

Intorno alla candidatura del principe di Wied al trono di Albania, la *Frankfurter Zeitung* di Berlino riferisce queste notizie:

Le grandi potenze hanno dato la loro approvazione alla candidatura del principe di Wied al trono d'Albania.

Il Re Carlo di Rumania, zio del principe, ha comunicato alle potenze le condizioni poste dal nipote.

Le potenze accettarono e comunicarono al Governo provvisorio di Vallona che Guglielmo di Wied era da esse scelto a principe. Il Governo provvisorio convocherà ora a Vallona i rappresentanti di tutte le stirpi albanesi e verso la metà di dicembre avrà luogo la elezione formale del principe.

Avvenuta l'elezione, un Comitato di albanesi si recherà a Potsdam ad offrire a Guglielmo di Wied il trono.

In gennaio poi, il principe e la principessa di Wied prenderanno possesso del principato.

***

Re Ferdinando di Bulgaria, che da tempo va peregrinando fra le Corti europee, farà presto ritorno a Sofia, e ciò, dice la stampa di quella città, per sua spontanea volontà, non perchè sia così stato consigliato di fare. Da Vienna, invece, la seguente corrispondenza mandata a Parigi riferisce in argomento alquanto diversamente.

Si ha da Vienna che il Re di Bulgaria - in seguito ad un lungo colloquio che il ministro Ghenadieff ha avuto col conte Berchtold - avrebbe deciso di fare ritorno a Sofia dentro questa settimana. Il conte Berchtold avrebbe insistito sulla cattiva impressione che fa da per tutto il lungo soggiorno di Re Ferdinando all'estero, impressione che ha avuto per effetto la propaganda russofila in Bulgaria.

Ma il corrispondente viennese del *Temps* telegrafa questa sera che Re Fedinando seguirà i consigli dei due ministri suddetti soltanto nel caso in cui le Potenze della Triplice alleanza gli assicurassero il loro appoggio morale. Altissimi personaggi ungheresi avrebbero accettato di sostenere il punto di vista del Sovrano; ma sembra che la Triplice non abbia l'intenzione di interessarsi a questa faccenda, non fosse che per la ragione che essa ha sempre proclamato il principio dell'indipendenza e dell'autonomia degli Stati balcanici.

In una nota a parte il *Temps*, rilevando che l'orientamento definitivo verso l'Austria-Ungheria che il nuovo Gabinetto ha impresso alla politica bulgara è confermato dalle dichiarazioni che il presidente del Consiglio, Radoslavoff, ha fatto ai suoi elettori di Plevna non esitando a dichiarare che la Bulgaria non può essere russofila, osserva che tale professione di fede politica al ritorno di Ghenadieff da Vienna, all'indomani delle sue conversazioni con Re Ferdinando e col conte Berchtold nella capitale austriaca ha fatto una profonda impressione.

***

Durante la guerra balcanica, la Turchia fu travagliata anche dall'insurrezione dello Yemen, la quale potè ingigantire per l'impossibilità in cui la Turchia si trovava di inviare colà delle truppe di rinforzo.

Nullameno riuscì ad ottenere come una specie di tregua che ora la Turchia può rompere, visto che ora può occuparsi anche dei suoi possedimenti arabici. In merito un telegramma da Aden 24 reca:

Le truppe ottomane hanno occupato l'isola di Fersan, la più grande del Mar Rosso, dopo un vivo combattimento sostenuto con i seguaci del Mahdi di Assyr.

Da Costantinopoli sono partiti ordini perchè l'operazioni belliche siano vigorosamente spinte avanti, e si cerchi subito di occupare i porti vicini all'isola di Fersan nonchè le posizioni strategiche di Guizam e di Midi. A cooperare con le truppe di terra sono state fatte partire delle cannoniere. Intanto il Mahdi ha mandato a Guizan e Midi nuovi contigenti di combattenti sotto gli ordini degli sceriffi El Khatafgul e Mohammed Ben Abdud Ben Hassin.

***

L'opera del Congresso messicano e di Huerta continua per ora la sua strada, tuttochè in mezzo alle più gravi difficoltà politiche e finanziarie.

Un telegramma da Messico, 24, al *Times* di Londra dice in argomento:

Le voci secondo le quali il generale Huerta lascerà che il Congresso si sciolga, sembrano prive di fondamento. Pare invece che il Congresso sia entrato nel periodo di una sessione abbastanza lunga.

I prezzi delle derrate crescono al Messico e i negozianti attendono nuovi aumenti.

La situazione finanziaria è delle più gravi. Il numerario è raro e si teme che la emissione dei biglietti da uno e da due pesos non contribuisca a ridare la fiducia alle Banche.

È stato decretato l'arruolamento in massa.

Però, Congresso e dittatore sono sempre avversati dalla insurrezione che non accenna affatto a diminuire e che converrà reprimere con le armi.

In merito un dispaccio da New York, 24, dice:

Secondo un dispaccio da El Paso, il generale Villa si propone di sgombrare Torreon; ma si ignora se si recherà incontro al nemico o se si ritirerà su Casas Grandes.

BIBLIOGRAFIA

Braggio Carlo. — *La Libia italiana.* - Pesaro. Officina d'arti grafiche del cav. Gualtiero Federici, 1913.

Il prof. Carlo Braggio, il cui nome è riverito e caro nelle scuole secondarie classiche, ove per lunghi anni tenne insegnamento e direzione, ha pubblicato di questi giorni un libro veramente utile ed opportuno. È un piccolo trattato che dà notizia delle nuove terre venute in potere nostro e che fa conoscere l'essenziale per ciò che spetta al suolo, agli abitanti, al clima, ai prodotti, ecc., delle regioni libiche.

Al testo, compilato con quella massima chiarezza e con quelle altre pregevoli qualità che ad ogni proprio scritto sa dare il chiaro autore, altamente benemerito dei buoni studi, vanno pure unite 30 fotografie prese sui luoghi con intelletto d'arte, e tre cartine geografiche, ossia due carte rappresentanti la Tripolitania e la Cirenaica e un'altra riassuntiva dell'intera regione, il tutto edito con l'usata nitidezza di tipi dalle Case De Agostini, Danesi e Federici.

Fra la colluvie di libri, che già vennero pubblicati sul complesso argomento della Libia italiana, questo del Braggio ha il vantaggio caratteristico d'essere non solamente adatto ad uso delle scuole primarie e secondarie e delle reggimentali, ma di essere pure istruttivo a non pochi studiosi, specie per la intensità delle materie descritte, la chiarezza e la felice disposizione.

Congratulandoci con l'egregio autore, indichiamo il suo riuscito lavoro a quanti intendono bene conoscere i nuovi possessi territoriali italiani, senza alcuna passione di nazionalismo, di millanteria, ma in un unico intento: quello della civiltà, per il quale la nuova Italia tutta si è dichiarata come affermazione de' suoi diritti nel *mare nostrum*.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il duca degli Abruzzi, giunto venerdì scorso ad Adalia, vi fu ricevuto con gli onori militari.

Le autorità civili e militari visitarono il duca, che restituì loro la visita.

S. A. R. poi visitò la infermeria e la scuola italiana, ove era riunita la nascente colonia.

Il duca intervenne ad una colazione offertagli dal console, cav. Ferrante, e ripartì ieri mattina per Alaja.

La notizia dell'arrivo della squadra italiana, conosciutasi da Costantinopoli due giorni prima e diffusa anche nell'interno, produsse una grande, favorevolissima impressione. Venne ammirato il contegno corretto dei marinai italiani.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato per sabato 29 corr. alle ore 14, in seduta pubblica e segreta.

Circolazione monetaria. — L'Intendenza di finanza di Roma rende noto che è stato prorogato di altri sei mesi, e cioè fino al 30 giugno 1914, il termine prefisso per il ritiro della circolazione delle monete di bronzo sfregiate o deturpate, e che a tutto il detto giorno le accennate monete, saranno accettate nelle pubbliche casse e presso tutti gli uffici postali e ferroviari nelle ordinarie operazioni.

Scuola di paleografia e diplomatica presso l'archivio di Stato. — Sabato, 29 corrente, alle 15, comincieranno nell'archivio di Stato in Roma, piazza del Gesù n. 45, le lezioni del 1° corso di paleografia.

Può esservi ammesso chiunque provi d'aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda, in tempo debito, su carta da bollo da centesimi 60.

L'incaglio della R. nave « San Giorgio ». — Continua alacremente lo sbarco dei materiali dalla *San Giorgio* per alleggerire la nave, le cui condizioni si mantengono invariate. Il tempo continua ad essere favorevole ai lavori.

Già si sono sbarcate 540 tonnellate compresi i quattro cannoni da 190 mm. e si procede allo sbarco delle torri prodiere.

Nessuna nuova infiltrazione di acqua si è verificata; le condizioni della nave restano perciò invariate.

Un atto di grande cortesia e di cameratismo si ebbe ieri a rilevare.

Il comandante della nave americana *Arkansas*, attualmente a Napoli, ha espresso a S. E. il ministro della marina contrammiraglio Millo, a mezzo dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, il desiderio di partecipare al disincaglio della *San Giorgio*.

L'ammiraglio Millo, mentre ha declinato l'offerta cortese, in quanto che i mezzi già fin da principio raccolti a Messina sono sufficienti allo scopo, ha fatto pervenire all'Ambasciatore una let-

tera di vivo ringraziamento esprimendo al comandante dell'*Arkansans* la sincera gratitudine della R. marina, presso la quale desterà certo la più simpatica impressione il bell'atto di cameratismo dell'armata degli Stati Uniti.

Ai fratelli dell'esercito. — Iermattina, proveniente da Bengasi, è giunto in porto a Catania il piroscafo *Valparaiso* con a bordo il quarto reggimento fanteria.

Sulle banchine si trovava una immensa folla che accolse i reduci entusiasticamente.

Quindi si formò un corteo al quale parteciparono tutte le autorità, Associazioni e Istituti scolastici con musiche e bandiere.

Il reggimento durante il percorso per recarsi alla caserma, fu festeggiatissimo ed attraversò le vie della città sotto una pioggia di fiori.

Per il commercio in Tunisia. — La Camera di commercio di Tunisi informa i commercianti ed industriali nazionali che, pur restando, come pel passato, a loro intiera disposizione per indicare loro i nomi di rappresentanti di tutta fiducia, di cui potessero per avventura aver bisogno su questa piazza, sia per la esportazione dei prodotti italiani che per l'importazione in Italia dei prodotti tunisini, sarà ben lieta di tenere esposti d'ora innanzi nei propri locali, i cataloghi, prezzi correnti, prospetti, campioni, ecc., ecc., che volessero trasmetterle, allo scopo di far conoscere i loro prodotti agli acquirenti locali.

Questi saranno continuamente invitati a venire a visitare la sala campionaria.

Istituto internazionale di agricoltura. — Contemporaneamente al Bollettino di statistica agraria, da noi ieri annunziato, l'Istituto agricolo ha pubblicato il « Bollettino mensile di informazioni agrarie e di patologia vegetale ».

Questo fascicolo contiene, nella prima parte, i seguenti articoli originali:

Börnstein R. — « Il servizio meteorologico-agrario in Germania ».

Bersch W. — « La coltivazione delle torbiere in Austria ».

Söderbaum H. G. — « Recenti risultati sperimentali della sezione di chimica agraria dell'Ufficio centrale agrario di Stoccolma ».

Piccioli L. — « Le odierne condizioni della silvicultura in Italia ».

Kubelka A. — « Il bosco saltuario nell'economia forestale ».

Kempely K. — « Risultati ottenuti in Ungheria coll'impiego degli spandiconcimi a righe continue ».

Questi importanti articoli bastano da soli a rendere molto interessante questo fascicolo del Bollettino, ma vi è poi, come sempre, una ricca messe di sunti di articoli pubblicati dalle principali riviste agrarie in tutto il mondo.

Nelle riviste. — La *Fotografia artistica*, la pregiata pubblicazione torinese che tratta con genialità e buon gusto gli argomenti della scienza disposata all'arte nella fotografia, ha edito il numero decimo, per il mese di ottobre decorso.

Il *Salon international de photographie* alla Esposizione universale aperta a Gand nel corrente anno, vari argomenti di fotografia, di fisica applicata ecc. sono egregiamente illustrati in forma brillante e con artistiche fotoincisioni nel testo della Rivista, alla quale è unito, fuori testo, un bellissimo ritratto in fototipia.

Complimentiamo la Direzione della utile e bella Rivista che fa vittoriosa concorrenza a tante pubblicazioni estere del genere, dalle quali ci ha emancipati.

Marina mercantile. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Boston per Napoli. — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito da Barbados per l'America centrale. — Il *Porto Said*, della Società marittima, è partito da Bombay per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 24. — Un treno, presso Karlshorst, ha investito una colonna di operai.

Sette operai sono rimasti uccisi. Uno ha riportato gravi ferite.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il direttore della pubblica sicurezza ha eseguito una perquisizione a bordo di un vapore russo ancorato nel porto, alla presenza del console di Russia, ed ha fatto arrestare un tale Kavakli Mustafà, uno dei presunti assassini di Mahmud Chevket pascià.

BELGRADO, 24. — Il colèra è completamente scomparso dalla Serbia.

Da due giorni nessun malato si trova in osservazione. Da due settimane vi sono stati fino a ieri l'altro soltanto tre casi in osservazione, senza che sia verificato alcun caso nuovo.

BELGRADO, 24. — Il Re ha ricevuto in udienza il professor Jorga e la Delegazione rumena che gli hanno offerto la campana di Karageorge, antenato dal Re Pietro, la quale fu rinvenuta tra le rovine della chiesa di Craiova.

Il Re Pietro donerà un'altra campana alla chiesa stessa.

A mezzogiorno è stato dato un pranzo di gala in onore della Delegazione rumena.

Alle tre ha avuto luogo una seduta solenne dell'accademia delle scienze in onore del professor Jorga, il quale ha tenuto una conferenza sulle relazioni tra la Serbia e la Romania.

Assistevano alla conferenza il presidente del Consiglio, Pasic e il ministro della pubblica istruzione, Liouba Jovanovitch.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati*. — Seduta antimeridiana. — Si approva alla unanimità con 569 voti l'insieme del progetto di legge relativo al lavoro nelle miniere secondo il testo concordato e che sarà applicato sei mesi dopo la sua promulgazione.

La giornata di lavoro dei minatori sarà di otto ore.

Tuttavia per due anni, a datare dall'applicazione della legge, la giornata potrà essere portata a 8 ore e mezza. Per il personale di carico e di carreggio il totale delle deroghe annue è di 60 ore. Tali deroghe che sono facoltative non debbono essere superiori a due ore al giorno.

In caso di crisi eccezionale o di penuria di combustibile e quando si tratti dell'interesse della difesa nazionale, il Governo potrà autorizzare deroghe supplementari precisandone la durata.

Alla fine della seduta la Camera approva una mozione speciale accettata dal Governo tendente ad ottenere la prossima presentazione di un progetto di legge relativo alle cave di ardesia.

Il presidente del Consiglio Barthou dichiara di non potere accettare l'emendamento Grousseau e chiede alla Camera di respingerlo.

L'emendamento Grousseau è respinto con 398 voti contro 160.

La seduta è indi tolta.

Seduta pomeridiana. — Si riprende la discussione del progetto di legge tendente ad assicurare la frequenza delle scuole pubbliche e private.

A proposito della questione delle sanzioni, il presidente del Consiglio, Barthou, dichiara che è inammissibile che questa legge non preveda sanzioni. Ora il Governo non vuole una legge inefficace. Soggiunge che, se vengono eliminate tutte le sanzioni di ordine fiscale e di ordine civile, sarà fatta una legge condannata all'impotenza e così l'oratore non può associarvisi.

Il presidente del Consiglio approva la proposta di deferire alla Commissione la questione delle sanzioni (Applausi a sinistra).

In seguito a tale dichiarazione, che provoca le proteste della destra, vengono formulati vari emendamenti.

Grousseau, di destra, presenta fra viva agitazione un emendamento tendente a stabilire che i padri di famiglia i quali abbiano reclami da formulare contro un maestro possono ricorrere dinanzi al giudice di pace.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il Sultano ha ratificato il trattato di pace turco-greco.

CETTIGNE, 24. — Truppe di tutte le armi in numero di 3000 uomini si concentreranno a Podgoritza e si recheranno nel nuovo

territorio di Plava, Gussinje e Djakovitza, per rilevarvi le guarnigioni.

BUDAPEST, 24. — Alla fine della seduta odierna della Camera dei deputati è stata approvata la proposta del presidente di tenere domani una seduta plenaria, malgrado la seduta della Commissione delle delegazioni.

VIENNA, 24. — La *Reichspost* riceve dall'aiutante del Re Ferdinando, colonnello Stojanoff, le seguenti comunicazioni: Tutto ciò che in questi giorni è stato detto intorno alla persona dello Czar Ferdinando è pura invenzione destituita di qualsiasi fondamento. Lo Czar Ferdinando ordinò già 15 giorni fa un piroscafo per fare ritorno a Sofia.

Il principe ereditario Boris si trova al castello di Oischnegrad con suo fratello e sua sorella.

VARSAVIA, 24. — Ventimila operai si sono posti in isciopero.

ATENE, 24. — Dopo un lungo discorso dell' ex ministro degli esteri, Kalergis, la Camera ha approvato in seconda lettura il trattato di Atene.

Ha pure approvato la risposta al messaggio reale.

WASHINGTON, 25. — Il presidente Wilson prepara per la sessione ordinaria del Congresso, che si aprirà la prossima settimana, un messaggio nel quale è messa in rilievo la necessità di una pronta riforma della circolazione monetaria ed è indicata l'attitudine del partito democratico in rapporto coi trusts.

Il messaggio contiene anche una dichiarazione relativa alla situazione del Messico.

WASHINGTON, 25. — Il segretario di Stato Bryan ha comunicato all'incaricato di affari al Messico essere falso che i soldati di fanteria di marina nord-americani debbano essere sbarcati sul litorale orientale del Messico per proteggere le concessioni petrolifere straniere.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

24 novembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.7
Termometro centigrado al nord	14.2
Tensione del vapore, in mm.	10.17
Umidità relativa, in centesimi	84
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	3
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.3
Temperatura minima, id.	10.9
Pioggia in mm.	6.2

24 novembre 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sui Balcani, minima al nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito, intorno a 3 mm. sulle regioni insulari e peninsulari e intorno a 8 mm. sull'Emilia; temperatura diminuita in Piemonte, Liguria e isole, per lo più in aumento altrove; piogge sulle regioni settentrionali e centrali; qualche nevicata sulle Alpi.

Barometro: massimo a 767 in Sicilia, minimo di 761 sulla Costa Azzurra.

Probabilità: venti alquanto forti tra sud e ponente sul versante Tirrenico e regioni settentrionali, intorno a levante sul versante Adriatico tra sud e levante sul versante Jonico; cielo nuvoloso con piogge sulle regioni settentrionali, alto e medio Tirreno, vario con qualche pioggerella sparsa altrove; mare Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 novembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	14 4	9 8
Sanremo	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	12 0	8 4
Spezia	coperto	calmo	13 3	10 4
Cuneo	3/4 coperto	—	8 6	2 2
Torino	coperto	—	7 3	4 5
Alessandria	coperto	—	7 4	5 6
Novara	piovoso	—	7 5	5 1
Domodossola	piovoso	—	8 5	3 6
Pavia	piovoso	—	8 0	4 8
Milano	piovoso	—	8 6	5 8
Como	coperto	—	10 0	6 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	piovoso	—	8 0	4 7
Cremona	piovoso	—	8 2	6 0
Mantova	piovoso	—	9 0	2 0
Verona	piovoso	—	10 3	5 9
Belluno	coperto	—	9 3	3 9
Udine	coperto	—	14 0	5 5
Treviso	piovoso	—	7 9	5 1
Vicenza	piovoso	—	9 6	8 0
Venezia	piovoso	legg. mosso	8 0	7 1
Padova	piovoso	—	7 6	8 4
Rovigo	coperto	—	8 3	6 5
Piacenza	coperto	—	7 0	5 0
Parma	nebbioso	—	9 1	4 4
Reggio Emilia	coperto	—	7 8	5 0
Modena	nebbioso	—	7 3	5 4
Ferrara	coperto	—	9 2	5 8
Bologna	piovoso	—	8 5	5 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	8 4	4 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	11 5	8 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	12 2	9 9
Urbino	coperto	—	10 5	6 0
Macerata	coperto	—	11 1	7 7
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	5 5
Perugia	coperto	—	9 5	5 0
Camerino	coperto	—	9 2	4 3
Lucca	coperto	—	12 4	9 1
Pisa	coperto	—	15 3	8 9
Livorno	coperto	calmo	13 5	9 0
Firenze	piovoso	—	11 6	9 0
Arezzo	piovoso	—	11 0	5 5
Siena	coperto	—	11 8	7 2
Grosseto	coperto	—	15 5	9 3
Roma	coperto	—	15 1	10 9
Teramo	coperto	—	15 7	7 4
Chieti	coperto	—	15 0	5 0
Aquila	coperto	—	8 0	2 9
Agnone	3/4 coperto	—	11 9	7 9
Foggia	coperto	—	15 9	9 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	14 6	8 2
Lecce	nebbioso	—	16 9	7 3
Caserta	3/4 coperto	—	15 2	9 6
Napoli	1/2 coperto	mosso	13 1	12 5
Benevento	coperto	—	15 6	3 1
Avellino	1/2 coperto	—	11 4	1 8
Mileto	1/4 coperto	—	16 8	6 4
Potenza	1/4 coperto	—	13 3	6 0
Cosenza	1/4 coperto	—	16 4	2 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	9 7	3 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 3	14 3
Palermo	sereno	calmo	19 8	11 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	17 3	12 6
Caltanissetta	coperto	—	15 7	11 3
Messina	1/2 coperto	calmo	19 6	9 3
Catania	coperto	calmo	19 4	11 9
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	coperto	legg. mosso	22 0	10 0
Sassari	1/2 coperto	—	15 8	9 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.